



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ALESSANDRO VOLTA"

Via A. Volta, 15 - Pescara

Codice meccanografico:

PEIS00600B

iisvoltapescara.edu.it

Scuole di competenza: Istituto tecnico Settore Tecnologico e Liceo scientifico opzione Scienze
Applicate, Liceo Sportivo

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente
all'Istituto Sc. Sec. di Secondo Grado:
ITI 1325

LICEO SCIENZE APPLICATE E SPORTIVO 334

Totale alunni iscritti **1659**

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- ☐ Composizione: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Referente dei B.E.S.; docenti di sostegno, rappresentanti genitori/studenti d'Istituto.
- ☐ Incontri preventivati: n° 2.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2026/2027

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2025/26	A.S. 2026/27 (Stimati in base alle nuove iscrizioni)
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
☐ Minorati vista	1	0
☐ Minorati udito	0	0
☐ Psicofisici	31	36
Totale 1.	32	36
☐ Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici/ Disagio comportamentale/relazionale/psico-emotivo		
☐ DSA	192	191

☐ ADHD/DOP	11	10
☐ Borderline cognitivo		
☐ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
☐ Altro	76	65

Totale 2.	279	266
Totali	311	302
% su popolazione scolastica	19	18
☐ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2025/26	
n. PEI redatti dal GLO: redatti In corso di redazione	32	

	2025/26
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	268
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	12

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 30	Prevalentemente utilizzati in...	Sì/No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti Educativi e Culturali: N° 4	Prevalentemente utilizzati in...	Sì/No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	Sì/No

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	----
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	----

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	Sì/No
Funzioni strumentali / coordinamento	Sì

Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No
	Esterni alla scuola	Sì
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		No
• Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...)		No
		No
		No
		Sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso ...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione (insegnanti di sostegno e referente bes)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

	Prevalentemente in...	Sì/No
	Assistenza alunni disabili	Sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Progetti di inclusione: Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento	No
	Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	No
	Laboratori integrati	No

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	Sì/No
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No

	Miglioramento ambiente di apprendimento	Sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No
	Altro (specificare):	No

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Tipo di collaborazione	Sì/No
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	Sì/No
	Consulenza docenti esperti	No
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	Sì
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	No
	Incontri tra specialisti e docenti di C.d.C. per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	No

	Altro:	-----
--	--------	-------

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Tipo di collaborazione	Sì/No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	Sì/No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali, ...)	Sì

	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	Sì
	Altro (specificare)	----

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(Sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X								
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X							
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X							
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						
Collaborazione umana e interpersonale				X						
Altro: Supporto e sostegno alle famiglie con disagio socio-economico per la fornitura di testi gratuiti e aiuto per i trasporti		X								
Totale punteggio	3 2									

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

- Modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

Il coinvolgimento delle famiglie risulta non sempre continuo e omogeneo, principalmente a causa dell'ampio bacino di utenza dell'Istituto e delle difficoltà legate al pendolarismo degli studenti. Tali condizioni limitano sia la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica sia l'accesso degli alunni alle attività extracurricolari e alle iniziative culturali organizzate al di fuori dell'orario curricolare.

Permane la necessità di ampliare la formazione del personale docente sulle tematiche dell'inclusione, con particolare riferimento ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), al fine di garantire una maggiore diffusione di pratiche didattiche inclusive e una più efficace personalizzazione degli interventi educativi.

Si rileva inoltre la necessità di consolidare l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche inclusive e collaborative, favorendo una più ampia diffusione di strategie quali Cooperative Learning, Peer Education e Flipped Classroom, nonché la progettazione di ambienti di apprendimento orientati alla partecipazione attiva di tutti gli studenti.

La presenza di livelli di preparazione eterogenei, in particolare nelle classi del primo biennio, rappresenta un ulteriore elemento di criticità, incidendo sui processi di apprendimento e di inclusione. Tale situazione è riconducibile anche alla difficoltà di strutturare un raccordo stabile ed efficace con le scuole secondarie di primo grado, soprattutto per quanto riguarda la condivisione di informazioni utili all'accompagnamento degli alunni con BES nella scelta del percorso scolastico successivo.

Risultano inoltre da potenziare le azioni di continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, al fine di favorire una più efficace fase di accoglienza e inserimento.

Sebbene gli interventi individualizzati siano generalmente presenti nella pratica didattica, la loro applicazione non risulta ancora pienamente omogenea tra i diversi indirizzi di studio, le discipline e le modalità di verifica e valutazione, nelle quali si riscontra un utilizzo non sempre sistematico di strumenti e misure inclusive.

Infine, si evidenzia la necessità di migliorare le procedure di monitoraggio degli interventi inclusivi e di rafforzare la documentazione, la condivisione e la diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità professionale, al fine di garantire maggiore continuità ed efficacia alle azioni intraprese.

Punti di forza:

L'Istituto presenta un clima scolastico generalmente positivo e un'organizzazione orientata alla promozione dell'inclusione, sostenuta dalla disponibilità dell'intera comunità professionale ad attivare e condividere azioni educativo-didattiche finalizzate al successo formativo di tutti gli studenti.

Costituiscono un'importante risorsa la presenza di docenti formati sulle tematiche inclusive e la disponibilità a diffondere all'interno dell'Istituto le competenze acquisite, favorendo la crescita professionale e la condivisione di buone pratiche.

Particolare attenzione è dedicata alla continuità educativa e all'orientamento. L'Istituto realizza annualmente attività rivolte agli studenti, alle famiglie e ai docenti delle scuole secondarie di primo grado, finalizzate a favorire una scelta consapevole del percorso di studi, a prevenire fenomeni di dispersione scolastica e a garantire una maggiore conoscenza dell'offerta formativa e delle caratteristiche dei diversi indirizzi.

L'organizzazione scolastica si avvale di figure e gruppi di lavoro specificamente dedicati all'inclusione e al benessere degli studenti, tra cui il referente BES, il referente del Dipartimento di Sostegno, il Team per il contrasto alla dispersione scolastica, il Team e il referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e il Team per l'internazionalizzazione.

Per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri e con Bisogni Educativi Speciali è stato predisposto un protocollo condiviso che orienta la comunità scolastica nelle procedure di inserimento, accompagnamento e supporto degli alunni neoarrivati (NAI) o in situazione di fragilità.

L'Istituto dispone di un curriculum del Dipartimento di Sostegno che promuove il miglioramento continuo della qualità dell'azione educativa e didattica, con particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi, ai diversi stili cognitivi e ai bisogni specifici degli studenti.

La presenza di laboratori disciplinari, ambienti innovativi (Future Lab e FavoLab), aule multimediali, dispositivi digitali, strutture sportive e spazi attrezzati rappresenta un significativo punto di forza per la realizzazione di una didattica inclusiva, laboratoriale e orientativa.

La comunicazione scuola-famiglia è supportata dall'utilizzo sistematico del registro elettronico, del sito istituzionale e delle piattaforme digitali, che consentono un dialogo costante e una tempestiva condivisione delle informazioni relative al percorso scolastico degli studenti.

L'Istituto vanta una consolidata esperienza nelle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, supportata dalla presenza di docenti dell'organico dell'autonomia e del sostegno impiegati in percorsi di accompagnamento e supporto rivolti agli studenti che presentano difficoltà.

Particolare rilevanza assume la promozione di metodologie innovative e inclusive, quali la robotica educativa, l'intelligenza artificiale

e la didattica laboratoriale, nonché la partecipazione degli studenti a competizioni e progetti di approfondimento in ambito scientifico, tecnologico, linguistico e umanistico.

Dai monitoraggi effettuati emerge una percezione positiva del benessere scolastico da parte delle famiglie, che partecipano attivamente al percorso educativo attraverso il Patto di corresponsabilità, il dialogo costante con i docenti e la partecipazione a rilevazioni e questionari relativi alla qualità dell'inclusione e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L'Istituto è inoltre impegnato nella realizzazione di importanti progettualità finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica, al rafforzamento dell'inclusione e al potenziamento delle competenze degli studenti, attraverso finanziamenti ministeriali, regionali ed europei. In particolare risultano significativi i progetti attivati nell'ambito del PNRR, del Programma Erasmus+, del progetto Get UP e delle iniziative territoriali dedicate agli studenti con disabilità, con BES o in condizioni di svantaggio socio-culturale.

La collaborazione consolidata con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni del territorio e soggetti del terzo settore contribuisce alla realizzazione di interventi integrati di prevenzione del disagio, promozione del benessere, orientamento e supporto alle famiglie.

Infine, l'Istituto promuove numerose iniziative educative, formative e di sensibilizzazione sui temi della cittadinanza attiva, della legalità, della sicurezza, dell'educazione alle relazioni, del contrasto a ogni forma di discriminazione e della valorizzazione delle differenze, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e accogliente.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dato l'aumento del numero di alunni con disabilità, si rende necessaria l'**ottimizzazione di una procedura che assicuri il corretto iter di elaborazione, delibera, condivisione con la famiglia e monitoraggio/revisione dei P.E.I. e dei PDP che coinvolga tutti i docenti del consiglio di classe** attraverso un confronto costruttivo con la segreteria didattica, gli operatori della ASL, il referente dei BES e con la dirigente scolastica, al fine di assicurare la correttezza della documentazione e della tempistica. Tale procedura è stata suggerita dal dipartimento di sostegno i cui docenti sono componenti del G.L.I..

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(Target, modalità, tematiche, collaborazioni, ...)

I corsi di formazione che verranno organizzati nell'Istituto sono indirizzati a tutti i docenti con interesse a particolari tematiche disciplinari e a docenti con interesse a particolari bisogni educativi degli alunni.

La parte operativa prevede modalità organizzative da definire in corso d'anno con i formatori coinvolti con modalità in presenza, blended o online.

Gli interventi di formazione relativi ai bisogni educativi speciali, potranno riguardare:

- Valutazione, Metodologie didattiche e Pedagogia inclusiva
- Lettura di una Diagnosi Funzionale, anche in chiave ICF, e redazione di un P.D.P. con opportuna scelta delle misure compensative e dispensative
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Metodologia ABA per la riabilitazione dello studente autistico
- Strategie per la gestione classe con studenti con ADHD e DOP
- L'approccio consapevole e competente dei docenti curricolari, ovvero di sostegno non specializzati, delle classi in cui è presente un alunno con disabilità attraverso corsi specifici e dedicati
- Strumenti inclusivi per la verifica e la valutazione di alunni con BES e stranieri.

Mediante:

Collaborazioni con docenti specializzati/formati interni, CTS, AID, SERT, AUSL, USR ed altre Agenzie operanti nel territorio anche nazionale.

A tal fine si provvederà alla ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione dei momenti formativi proposti, condividendo le buone pratiche di inclusione nel percorso di formazione/autoformazione e di interventi in classe, anche utilizzando il registro online e/o una piattaforma d'Istituto dedicata.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(Quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti ...)

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni immigrati e attivato dei corsi di lingua L2 con personale specializzato interno.

Organizzazione e realizzazione di attività di potenziamento in diverse discipline ma soprattutto nella matematica e nell'inglese, possibilmente assegnando ore di compresenza nelle classi numerose con alunni con disabilità o con altri BES.

Progettazione per l'attivazione di PON per l'inclusione e/o ampliamento dell'offerta formativa.

Le azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarranno delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, in quanto corresponsabile del percorso formativo dell'allievo. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie si individuano modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP.

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità educante; pertanto, intende promuovere anche momenti di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Promozione, organizzazione, partecipazione a giornate informative sui BES.

Si organizzano incontri periodici con la famiglia (colloqui dedicati, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.) programmati dal Coordinatore di classe, sentiti i docenti del C.d.C. e sulla base dell'andamento didattico-disciplinare.

Ai docenti verrà richiesto di fare comunicazioni puntuali e trasparenti sull'andamento didattico-disciplinare, sul lavoro d'aula e domestico (compiti assegnati per casa) che impegnerà l'alunno, attraverso le Sezioni: "Cosa si è fatto oggi", "Annotazioni" e "l'Agenda del registro elettronico".

Alla famiglia verrà richiesto di impegnarsi:

- sostenendo la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico domestico;
- verificando regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiando l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- consultando regolarmente e frequentemente il registro elettronico nelle sezioni: cosa si è fatto oggi, annotazioni, note disciplinari, agenda, etc..

I genitori saranno coinvolti in incontri informativi finalizzati ad aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore nell'ambito dell'attività di Orientamento che verrà proposta alle Scuole medie inferiori limitrofe. La partecipazione dei genitori degli studenti è concretamente realizzata anche attraverso i progetti di potenziamento, come è avvenuto nel corso degli scambi interculturali con le scuole dei paesi europei coinvolti nei progetti Erasmus che hanno visto un eccezionale impegno delle famiglie.

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

J. Promozione di un “Progetto di vita”
K. Valorizzazione delle risorse esistenti
L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Hanno collaborato all’elaborazione del P.I.:

Dirigente Scolastica: prof.ssa Maria Pia Lentinio

Funzione Strumentale Area 4 (Benessere dello studente): prof.ssa Lidia Trinca

Docente Referente per i BES: prof. Gaetano De Michele

Docente di sostegno (Referente di dipartimento): prof.ssa Concetta La Rosa.

Pescara, 30.06.2026

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Pia Lentinio